

I tatuaggi in mostra al Quai Branly di Parigi. In alto da sinistra, le opere di Niki de Saint Phalle, Hokusai, Giovanni Battista Moroni, Sigmar Polke.

PARIGI Da non perdere al Grand Palais le "gigantesse" di Niki de Saint Phalle. Si chiamano "Nanas" e sono sculture esagerate, allegre e colorate che ripropongono le forme abbondanti delle dee madri preistoriche. Nello stesso museo si possono ammirare anche i paesaggi giapponesi delle incisioni di Hokusai che hanno influenzato artisti come Van Gogh e Monet.

AL GRAND PALAIS: NIKI DE SAINT PHALLE, FINO AL 2 FEBBRAIO E HOKUSAI, FINO AL 18 GENNAIO

Il tatuaggio ha assunto nel corso dei secoli significati e implicazioni differenti e opposte, fino a diventare oggi un "segno" sempre più comune. Una grande mostra al museo del Quai Branly mette a confronto i grafismi dei popoli di tutto il mondo.

TATOUERS, TATOUÉS, MUSÉE DU QUAI BRANLY, FINO AL 18 OTTOBRE



CONTÒ ALLA ROVESCIA

Vi piace la tv che affronta temi scomodi e che riesce a mescolarli a musica e puro intrattenimento? Non perdetevi a primavera la nuova edizione serale di **Amici**. Il direttore artistico **Giuliano Peparini**, regista e coreografo, si sta preparando. «Lo scorso anno abbiamo toccato argomenti come il bullismo o il coming out in adolescenza. Persino la stampa francese ne ha parlato». Ed è proprio in Francia, che vive Peparini. Al momento i suoi spettacoli sono rappresentati a Parigi, Macao, Roma e a Las Vegas, dove presto sarà realizzato un teatro a suo nome.

Al di là di Amici, qual è l'esperienza di cui va più fiero?

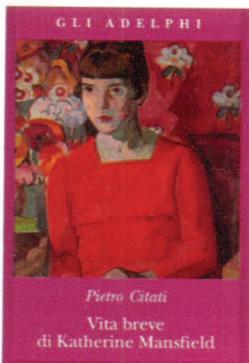
«Il musical *Romeo e Giulietta-Ama* e *cambia il mondo*, ancora in tour. Uno spettacolo molto innovativo per l'Italia».

Lei ha una vita nomade. Ha mai voglia di punti fermi?

«Ultimamente penso a un figlio, sento che arriverà presto. Però non fermerà il mio viaggio professionale». (L.S.)

AMICI 14. DALLE 14 ALLE 16 OGNI SABATO SU CANALE 5

RACCONTATO DA UN PROFUMO. QUATTRO ROMANZI SULL'IMPREVEDIBILE DI *Valeria Parrella*



Ritratto d'autore



Tra i ritratti di donne celebri, la *Vita breve di Katherine Mansfield* è un libro imprescindibile. Per tre livelli di lettura: prima di tutto, perché è un esempio di quella che oggi viene definita "biopic", ovvero la ricostruzione di una vita in maniera documentata e romanzata. In secondo luogo perché non è scritta da un biografo, ma da Pietro Citati, uno dei nostri autori più amati anche in Europa. E infine perché la Mansfield nella sua breve vita (morì di tubercolosi a 35 anni) è davvero riuscita a imporre la sua scrittura come una pietra miliare della letteratura.

VITA BREVE DI KATHERINE MANSFIELD, Pietro Citati, Adelphi, pag. 111, € 10



SOTTO UNA BUONA STELLA, Richard Yates, minimum fax, pag. 411, € 14,50

Battaglie del cuore



Ricordate *Revolutionary Road*, il film con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet? Come spesso accade, il libro era più bello. L'aveva scritto Richard Yates, considerato nell'ultimo decennio dai lettori un maestro del realismo americano. *Sotto una buona stella* è la storia di tre guerre parallele: una è la Seconda guerra mondiale, le altre due sono guerre private. Quella di Robert Prentice, che salpa dagli Stati Uniti verso l'Europa come soldato; e quella di sua madre Alice, che lo aspetta. Da leggere attentamente l'introduzione di Francesco Longo.